ANNO II N. 504 Domenica 12 - Lunedì 13 Agosto 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
ai seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna: Ultima pagina L. 1; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli e alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50

Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

La stazione di Santa Lucia cannoneggiata.
Gli impianti militari di Chiapovano nuovamente bombardati da nostri velivoli.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 12 Agosto 1917 — Bollettino N. 810.

Sparse azioni di artiglieria, più frequenti sulla fronte Giulia. La stazione di S. Lucia di Tolmino e gli adiacenti impianti ferroviari, fatti bersaglio a nostro concentramento di fuoco, vennero seriamente danneggiati.

Nella giornata di ieri e questa mattina nostre squadriglie aeree, con scorta, tornarono sulla valle di Chiapovano per rinnovarvi il bombardamento di quegli impianti militari.

Colpiti in pieno gli obbiettivi sui quali lanciarono complessivamente oltre quattro tonnellate di granate torpedini ed incendiarie, tutti i nostri apparecchi da offesa e da caccia, sfuggendo ad intensissimo fuoco nemico, rientrarono felicemente ai propri campi.

Il giorno 10 un velivolo nemico colpito in combattimento aereo veniva obbligato ad atterrare ad est del Dosso Faiti.

Generale CADORNA.

Henderson si è dimesso per la conferenza di Stoccolma
Ciò che risponde Lloyd George

LONDRA, 12. Ecco la lettera di dimissioni inviata oggi da Henderson al primo ministro Lloyd George:

« Durante il nostro colloquio di iersera mi sono convinto che siete giunto alla conclusione che vi è ormai incompatibilità fra la mia partecipazione al gabinetto di guerra e la mia posizione come segretario del partito labourista. Recenti circostanze hanno reso sensibili al mio spirito le complicazioni imbarazzanti causate da questo dualismo di funzione. In tali condizioni ritengo opportuno chiedervi di liberarmi dalla partecipazione al vostro governo. Io continuo a condividere il vostro desiderio di veder la guerra continuare fino ad una lieta conclusione, ed ho la fiducia di poter rendere qualche piccolo aiuto a questo scopo in altra forma che come membro del governo. »

Lloyd George, rispondendo, dichiara di aver ricevuto le dimissioni che Sua Maestà gli permette di accettare. Il primo ministro così continua:

« I miei colleghi ed io accogliamo con soddisfazione l'assicurazione che il vostro desiderio è sempre quello di cooperare alla continuazione della guerra fino al trionfo e deplorano molto che non possiate più essere loro collaboratore diretto ed ufficiale nella loro missione. Vi sono nondimeno alcuni fatti che è essenziale far conoscere perchè il pubblico possa dare un giudizio esatto sugli avvenimenti che hanno condotto a questa increscìosa conclusione. Il primo fatto è che l'attitudine da voi adottata ieri nel pomeriggio alla conferenza labourista ha completamente sorpreso i vostri colleghi. Sapevate che essi, nelle attuali circostanze, erano unanimamente contrari alla conferenza di Stoccolma e voi stesso eravate, alcuni giorni or sono, pronto a consentire a una dichiarazione in questo senso. Nondimeno, su vostra proposta e su quella dei vostri colleghi labouristi, è stato deciso di rinviare la pubblicazione di tale dichiarazione fino a dopo il meeting di ieri. Avevo l'impressione, dopo vari colloqui avuti con voi, che aveste intenzione di usare la vostra influenza per sconsigliare un incontro a Stoccolma coi rappresentanti del nemico.

Gli avvenimenti di queste ultime settimane in Russia hanno sensibilmente modificato la situazione. Quanto alla conferenza avete riconosciuto dinanzi a me che tale situazione era completamente cambiata anche durante l'ultima quindicina e che malgrado i motivi che credevate di avere una quindicina di giorni or sono per ritenere che i delegati dei paesi alleati assistessero a tale conferenza, gli avvenimenti di questi ultimi giorni vi avevano dimostrato che sarebbe imprudente adottare questa linea di condotta.

Ciò era quello che voi mi avevate chiaramente indotto a credere e ciò era pure l'impressione lasciata nello spirito dei vostri colleghi labouristi del ministero perciò non è stato senza grande sorpresa che nel pomeriggio di ieri ho ricevuto la vostra lettera in cui dicevate che credevate dovermi informare che, dopo un attento esame della situazione, eravate giunto alla conclusione che non potevate seguire nessun altra linea di condotta all'infuori di quella che voi consigliaste all'indomani del vostro ritorno dalla Russia; lettera che i vostri colleghi lessero dopo il discorso da voi pronunciato. Era questa una decisione di cui indubbiamente avreste dovuto informare il gabinetto prima di prender parte alla conferenza dei laboristi; prendendo in essa la parola voi eravate soltanto membro del partito laborista, ma anche membro del gabinetto responsabile della condotta della guerra.

Nondimeno, non giudicaste necessario far conoscere alla conferenza le vedute dei vostri colleghi e per conseguenza i delegati avevano il diritto di credere che l'opinione che voi esprimevate loro, non fosse in contraddizione con le loro opinioni.

Il secondo fatto è questo: Ieri mattina ricevemmo dal governo russo una comunicazione delle più importanti, con la quale, eravamo informati che, non ritenendo possibile impedire ai delegati russi di partecipare alla conferenza di Stoccolma, il governo russo considerava tale conferenza come un affare di partito, le cui decisioni non avrebbero legato in alcun modo la libertà d'azione del governo. Inoltre, la lettera che accompagnava tale comunicazione conteneva le seguenti parole: « *mi affretto a comunicarvi l'informazione che precede perchè temo che finora abbia prevalso l'impressione che, come diceva un giornale di Londra, la Russia desideri ardentemente la conferenza di Stoccolma*. Tale argomento era stato citato per influenzare l'opinione pubblica britannica a favore della partecipazione dei partiti labouristi e socialisti britannici alla conferenza. Appena ricevuta tale comunicazione, ve la inviai subito, pregandovi di farne parte alla conferenza. Voi avete ommesso di far ciò. E' vero che nei vostri discorsi accennaste affatto di sfuggita, a una certa modificazione nell'attitudine del governo russo: ma vi è una differenza manifesta tra l'effetto che avrebbe necessariamente prodotto su qualsiasi uditorio un accenno insignificante di questa natura e la comunicazione di una informazione ufficiale, la quale dimostra che l'attitudine del governo russo verso la conferenza di Stoccolma è assai diversa di quanto si supponeva.

In queste condizioni il vostro modo di agire non sembra sia stato giusto sia nei riguardi del governo, sia nei riguardi dei delegati, ai quali rivolgevate la parola. Voi li avete lasciati nell'ignoranza di un fatto essenziale che avrebbe necessariamente influenzato il loro giudizio.

Comunico questa corrispondenza alla stampa. Vogliate gradire ecc. Firmato: Lloyd George.

Henderson nell'accusare a Lloyd George il ricevimento della sua lettera lo informa che da parte sua farà alla stampa al punto in cui sono le cose soltanto la seguente comunicazione: Circa la conferenza labourista la stampa pubblica oggi dichiarazioni evidentemente inspirate, contenenti a riguardo di Henderson rimproveri, non basati su alcuna prova. Henderson esprime il suo vivo rammarico pel fatto che la sua attitudine alla conferenza possa servir di argomento a controversie o recriminazioni.

Egli non può che pregare il pubblico di sospendere il proprio giudizio finchè i fatti non gli sieno noti; se nelle attuali circostanze qualche dichiarazione dovrà esser fatta circa la sua attitudine, essa lo sarà nel luogo opportuno, cioè dinanzi alla camera dei comuni, ed anche allora Henderson subordinerà la propria linea di condotta all'interesse della nazione per il proseguimento della guerra fino al trionfo. Queste considerazioni si riferiscono pure alla comunicazione fatta ad Henderson dal primo ministro che contiene l'avvertimento che essa è stata portata a conoscenza della stampa. (Stef.)

La grande prova che attraversa la Russi

PARIGI 12. Il corrispondente del Newyork Herald da Pietrogrado ha intervistato il primo ministro russo Kerensky il quale ha dichiarato: coloro i quali si abbandonano alla disperazione sia in Russia, sia all'estero a coloro che credono che la Russia sia crollata e si sia disgregata ricordo l'esempio della rivoluzione francese. La Russia non ha ancora prodotto un Lafayotte, ma i nostri ufficiali e soldati sono degni dei più sinceri elogi, malgrado gli insuccessi al fronte e i disordini. L'esercito russo ha dimostrato un grande eroismo. La nostra offensiva ha aperto una enorme piaga e tutto il marciume è uscito. L'organismo russo attraversa ora una fase dolorosa. Applichiamo rimedi radicali ed energici per guarirlo e restituirgli la sua forza. Siamo di fronte ad una conseguenza della profonda rivoluzione avvenuta. Sono certo che avremo la forza per uscire con onore da questo terribili prove. La nazione, pur essendo nel dolore, sa di avere la libertà. (Stef.)

Movimento di generali

PARIGI 12. Il Petit Journal ha da Ginevra: Il generale Pauè arrivato a Ginevra proveniente da Berna ed è ripartito ieri per la Francia (Stef.)

L'America non lascierà passaporti per Stoccolma

WASHINGTON 12. Le domande di passaporti per i delegati alla conferenza consultiva di Stoccolma verranno respinte. I membri del dipartimento di stato continuano a considerare prematura la partecipazione a tale conferenza. (Stef.)

Un violentissimo attacco tedesco respinto
Francoforte bombardata

PARIGI 12. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: In Belgio azioni di artiglieria a nord di Bizchoote nessuna azione di fanteria. Ad est dei Fayet le nostre truppe riconquistarono interamente gli elementi di trincee presi dai tedeschi nella notte dal 9 al 10. In questa azione abbiamo fatto una ventina di prigionieri nel settore della fattoria di Moisy (Mulino di Latfaux) nostre ricognizioni effettuarono parecchie incursioni nella linee nemiche e ricondussero prigionieri. A sud di Ailles i tedeschi rinnovarono i loro tentativi sulle trincee da noi conquistate ieri. Due attacchi, uno dei quali violentissimo, sono stati respinti con gravi perdite del nemico.

Le nostre truppe mantennero tutte le posizioni e compirono durante la notte nuovi progressi. In Champagne e sulle due rive della Mosa lotta di artiglieria abbastanza attiva. Abbiamo arrestato ad ovest di Avocourt un colpo di mano nemico. In Alsazia scontri di pattuglie nel bosco di Carpach. E' confermato che un aeroplano tedesco è stato da noi abbattuto il nove agosto sul fronte belga. Ieri un apparecchio nemico è stato abbattuto dalle nostre mitragliatrici a nord est di Vauxaillon. Per rappresaglia dei bombardamenti tedeschi su Nancy e sulla regione a nord di Parigi, due nostri aereoplani pilotati dal tenente Morsergues e dal sottotenente Beaumont bombardarono ieri Francoforte sul Meno. I due apparecchi ritornarono incolumi. (Stef.)

Sul fronte d'oriente

PARIGI, 12. Il comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito d'oriente in data del 10 dice: attività media dell'artiglieria nell'insieme del fronte. Parecchi distaccamenti bulgari tentanti di avvicinarsi alle trincee serbe furono respinti. Aviatori britannici bombardarono gli Hangars nemici nella regione di Drawd. (Stef).

Nella marina francese

PARIGI, 12. Il Contrammiraglio Salaun fu nominato direttore della guerra sottomarina. Il Contrammiraglio Merveilleux Duvignaux fu nominato comandante della divisione d'oriente e delle sue basi. (Stef.)

Lo Sciopero dei ferrovieri in Spagna
Disordini

MADRID, 12. Sulla rete nord, continua il servizio con una certa regolarità.

A Valladolid, gruppi di operai furono dispersi dalla polizia. Vi sono alcuni contusi.

Vi è una certa agitazione nella provincia di Bilbao, specialmente a Miranda e ad Alsasua. Furono prese tutte le precauzioni.

A Leon la forza respinse gli scioperanti che erano intenzionati di entrare nella stazione. (Stef)

L'età maggiore ecclesiastica fissata a ventun anni

Roma, 12. L'autorità ecclesiastica desiderosa di armonizzare le prescrizioni canoniche colle Civili allo scopo di evitare divergenze che possono creare intralci specie per ciò che riguarda il matrimonio, ha stabilito che d'ora innanzi l'età maggiore si stabilita al ventunesimo banno Com noto l'età maggiore ecclesiastica era per l'addietro stabilita al venticinquesimo anno di età.

Cronaca Provinciale

ARTA

Un prestito al Comune

ESPIGI ci invia da Roma in data 10:

Con R. decreto in data di ieri la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere un mutuo di L. 9000 al Comune di Arta (Udine).

PORDENONE

Stato Civile. — *Nati*: Maschi 2, femmine 5. Totale 7.

Morti: Santarossa Valentino a 1 m. 5, Fregona Gaspardo Teresa a 85, Sellan Ettore a. 1 m. 5 Antonietti Mario a. 2, Fantuzzi Erasmo a. 48, Tronalone Michele a. 37, Bosio Giacomo a. 18.

Pubblicazione di Matrimonio

Antonioli Domenico con Pitton Albina, Brusadin Ernesto con Colin Albina, Ciprian Secondiano con Santarossa Italia.

Promozione. — Il rag. Adriano Roviglio figlio dell'egregio ing. Girolamo, è stato promosso capitano d'artiglieria.

Al simpatico e giovanissimo capitano congratulazioni.

Spaccio Comunale del pesce. — Lo spaccio comunale del pesce a prezzi modici procede bene; pendono trattative per poter avere in seguito una quantità di pesce molto maggiore e di più varia qualità.

Assistenza Civile. Somma precedente L. 181704,72. Adriano Borsatti per onorare la memoria di E. De Grandis 10, Quote mensili 355, Rosina nob. Monti 100, Operai Baschiera 10, Arti Grafiche oblazione in sede di bilancio 1916 300. Totale L. 182479.72

Offerte d'oro e d'argento. — Pervennero alla Banca di Pordenone durante la settimana:

Gasparini Giovanni Prata, 1 anello d'oro con pietre preziose, Palumbo Salvatore, Azzano X., 1 braccialetto d'oro, Coccon Piva Italia, Azzano X, 1 anello con preziose, Piva Mario, Azzano X, 1 spilla con preziose, Evarilde Cremonese ved. Gaiotti Azzano X., 1 anello d'oro, 3 monete di argento.

Croce Rossa. — Marina Nicoli L. 100, cav. Francesco Asquini 50, Ditta A. Florianello per multe trattenute agli operai 16,75.

Soci temporanei: De Mattia Santina, Terezzani Teresina.

Patronato Friulano per gli orfani di guerra. — Etro cav. dott. Francesco Carlo per una volta tanto L. 100.

IPPLIS

Furto rilevante

L'altro giorno, ignoto furfante, scalata una finestra aperta, entrò nella camera di Pietro Grion e si diede a frugare nei cassettini del comò. Vi fece un grosso bottino: lire 1800 in biglietti e altre lire 300 circa in monili d'oro. Il Grion frattanto lavorava nei campi.

CORNO DI ROSAZZO

Un'altra vittima del Natisone

Certo Gabriele Valentini, vedendo l'acqualimpida del Natisone, pensò di fare un bagno. Era un pomeriggio afoso, e il pensiero veniva spontaneo non c'è che dire. Ma fu la morte del povero giovane. Sia che fosse inesperto nel nuoto, sia che lo colpisse forte malore improvviso, egli annegò. Il suo cadavere fu pescato solo nel domani.

Una sorpresa. — Certo Pietro Tonetti, entrato nella propria stalla fece un motto di vivissima meraviglia.

Non trovò più il suo cavallo, il beneamato cavallo!. Durante la notte, glielo avevano rubato.

Cronaca cittadina

Per gli orfani di guerra

Contributi di soci ed oblazioni XI Elenco.

Moro cav. Daniele L. 500, Comitato Società Dante Alighieri civanzo sottoscrizione per iscrivere Antonio Fanna socio perpetuo L. 71 id di Bernardino Lorenzo 35, «Patria del Friuli» elargizioni raccolte 1530. Pasquotti Fabris Ida 30 Fanciulli della scuola di Tirocinio della r. Scuola normale Sacile 2, N, N. L. L. M. 150 Personale della Deputazione prov. di Udine in memoria del collega Rossi Francesco 49, Studio d'arte fotogr. Gatti decimo incassi di luglio 229.75 Paludet Bortolo in morte Pauluzzi Teresa 2, Capitanio Fausto e altri Villasantina per inizio del terzo anno di guerra 79, Del Fabbro Gina 21, Odorico co. di Maniago 100, contessa Laura di Maniago 30, contessa Maria di Maniago 30, Leskovic Sabino 450, Biancuzzi Vittorio 30, co. Piero Bianchini 150, Ospedale civile di Pordenone 150 Manganotti Antonio 30, Pannilunghi Gesualdo 30. Pagan Angelo 30, Curissatti Pietro 30, Angelini dott. Corradino 60, Stringari cav. Francesco 30, Brisighelli Attilio 100, Fracassetti Libero 30, Della Martina Eugenio 100, Morelli de Rossi Bianca 30, Perale prof. Guido 30, Bettina rag. Renato 30, Bevilacqua Domenico 150, De Biasi Margherita 30 march. Paolo e Costanza di Colloredo 900, Morelli Lorenzo 90, Bastianutti Angelo 90, Barazzutti Giuseppe 90 Carisi Virginio 120.

Da Pordenone: Zuletti cav. Eugenio in memoria della sorella Erminia ved. Cao 100, Cao Morcutti Erminia in memoria della madre Erminia ved. Cao Pordenone 100, Torossi Fr. Ditta 100, Asquini cav. Francesco 300, Rubbazzer cav. Italico 90, Fairiol Pietro 90, Oletti Marina 30, Toffoli Antonio 30.

Baschiera cav. avv. G. 30, Bongiovanni prof. Angelo 30, Omet Durand 100, Omet Ugo 60, fam. Giuseppe Mazzau 100, fam. Michieli 100, marchese e marchesa Paolo Tacoli 100, De Mestre Maria 30, Del Mestre Giulian 30, Blasoni Maria 30.

Abignente Angeli Idanna 30, Sartoretti Antonio 60, Sartoretti Ballico Silvia 60, Cantarutti cav. ing. G. B 30, Dreossi ing. Giulio Cervignano 100, fam. co. Gabrieli 30, Fabiani Pasquale 30, Turchetti Osualdo 30 Del Puppo prof. cav. dott. Giovanni 30, Someda Clara 60, Toniutti Giuseppe 30, Codeluppi Lodovico 30 Leonarduzzi ved. Bet 30, Pian Giacomo 30, Tarantola Luigi 30, Midi dott. Oreste 60, Battos Angelo 60 dal Torso Vittorio 30, Solero Giovanni Batt. 30, Mantovani prof. Domenico 30, Parenti dott. Guido 30, D'Elia Decio 30, Filiputti Amalia ved. De Senibus 30, Comuzzi Maria ved. Kratig 30, Barbini Emilio 30, Pampanini Camillo 30, Cie[illegible] Nilla e Cesare 300, Bernardino Ruggero 300, Andreoni Mornachini Maria 30, Panser Romolo 150, Anelli Monti Emilio 30 Olivo Giuseppe 60, Nies Giuseppe 100 Mareschi Alessi Vittoria 30.

Plaino Giuseppe L. 30, Maclino Antonio 30, D'Ambrogio Luigi 100, Petz ing. Guido 100, Salvo di Sbruglio Linda 150, Viezzi Enrico 150, Massoneria Udinese 150. Carnelutti Giorgio L 30, Dall'Acqua dott. prof. Ugo 100 Pittini Luigia ved. Fattori 100, Bassani Massimo 30, Mulinaris rag. Luigi 30, Gaudio Luigi e fam. 60, Mobilificio Sello Giovanni 30, Petrozzi Maria 30, Garbarini Francesco 30.

Raiser Enrico 30, Bonora Letizia 30, Masieri cap. Fabio 30, Montemerli Antonio 150, Piccoli Augusto 30, Sandrin Angelica 30, Pecolli dott Teodosio 30, Cremese Celso 60 fam. Rieppi 90, cav. Del Vecchio 30, Zan Alberto 30, fam. Buri 30, fam. Marcotti 30, Verdura Pasquale 30, Masutti Pietro 30, Masutti Vittorio 30. Dorotea Federico 150, Galvani Andrea Agenzia, Udine 600, Chiaruttini Antonio 30, Dorotea G. Batt. Tolmezzo 3004.18, Comis S. T. 30.

Totale dell'elenco L. 14585.93. Elenchi prec. L. 156579.31. Assieme lire 171165.24.

Bollettino militare

Il nostro corrispondente da Roma *Lapige* ci invia in data 10:

Marcoaldi Ferdinando tenente nel 2.o fanteria è trasferito al 2.o granatieri.

Cantagalli Pier Lorenzo tenente nell'8.o alpini è trasferito al 6.o alpini.

Non è macchinista

Riceviamo la seguente:

Permetta una breve rettifica a quanto ha pubblicato sul suo giornale di oggi, in merito al furto avvenuto nella trattoria «A Quattro Stelle» in Via Aquileia 104.

Il Guido Baldacci non ha niente a che fare colla categoria dei macchinisti e fuochisti di Udine.

E' un *manovale* che, data la sua anzianità e praticità, è stato autorizzato alle manovre agli scali.

Questo per la verità e pel decoro della classe, alla quale appartengo.

Con ossequio[illegible] macchinisti e fuochisti di Udine.

Laboranti Umberto
Macchinista

Due furti in tre giorni a quindici anni!

L'altra notte, sulle 24, fu arrestato il giovanetto Quarto Sandri fu Francesco di quindici anni. Ben due, le imputazioni a suo carico: due furti, ch'egli perpetrò abusando dell'amicizia che godeva nelle case derubate. Il primo a danno di certa Clelia Cremese di Giulio, d'anni 21, abitante in via Bertaldia 32. Il giorno 6 di mattina, veduto sul comò un anello d'oro con brillanti che contornavano una bella perla, se lo prese... e lo portò al monte, dove si trova tutt'ora, a disposizione dell'autorità giudiziaria e lo impegnò per lire 25 al nome di Antonio Gasparini. L'anello aveva un valore originario di circa 160 lire.

Il secondo furto lo commise in danno di Cesira Colutta fu Leopoldo d'anni 47, nata a S. Daniele e domiciliata in via Pracchiuso, 2: entrato anche là come amico di casa (dagli amici mi guardi Dio!), ne usciva portando con sè un servizio di posateria d'argento placato d'oro (coltello, forchetta e cucchiaio) del valore di 50 lire circa.

Il Sandri confessò i due furti. Le posate non furono potute sequestrare, perchè non si trovarono: forse il Sandri non diede, per queste, informazioni precise. Stringe il cuore, nel veder così spesso adolescenti avviarsi sulla cattiva strada: Che avvenire si prepara per essi?

Per l'erezione di una cucina autonoma destinata agli orfani profughi di guerra ricoverati al Patronato Femminile di Via Ronchi hanno offerto: Cont Linda Petreiò L. 10, N. N. 5. Comm. Avv. Vincenzo Casasola 4, N. N. 15.

Somma precedente L. 405,50. Assieme L. 439·50.

Uno strano don Chichiotte

Poco prima del mezzogiorno d'oggi, in via Aquileja, in via della Posta fu visto uno spettacolo insolito e che attrasse una moltitudine di gente, affaccendata poichè si trattava di giorno festivo. Un uomo nudo dalla cintola in su, con una sciabola tenuta stretta fra i denti, a cavallo di un mulo faceva scarrierare la povera bestia, mentre turbe di ragazzi, di popolani, di donne giovani e vecchie gli correvano dietro o per lo meno affrettavano il passo per aver la... fortuna di vederlo.

Si trattava di un povero pazzo. Carabinieri in bicicletta ed a piedi, correndo, lo inseguivano. Egli nondimeno potè giungere fino alla piazzetta del Duomo rimpetto alla Banca Popolare, dove, per uno scivolamento del quadrupede sul marciapiede, anche lui fu balzato a terra. Il sergente Leoni e Fragola furono tra i primi, assieme ad alcuni carabinieri, a fermarlo, nonostante egli opponesse disperata resistenza.

Giunto subito un camion militare, il povero pazzo vi fu caricato sopra e così trotto al manicomio provinciale.

Sembra affetto da mania di persecuzione. Veduto, nella camera, una sciabola fuori uso e arrugginita, si figurò chissà che cosa e spogliatosi per metà montò il mulo e via dietro a qualche chimera insolita. Infelice!

[D]omenico Del Bianco gerente responsabile

Stamane, dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate con stoica rassegnazione, munita dei conforti religiosi rendeva la sua anima a Dio

la nobildonna

Maria Concato ved. co. Gropplero

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il figlio Bulfaro, la cognata contessa Lucia di Codroipo ved. Gropplero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Gemona Lunedì 13 corr. alle ore 10.

La presente serve di partecipazione personale.

Gemona, 12 agosto 1917.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10 20 — 13.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.31 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.20.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12,25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10.

Cervignano-Portogruaro 6.17 — 2.1.. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.40 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13 25 — 14.25 — 15,25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18 30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.